

“La Terza Roma” ovvero la storia sulla Chiesa Ortodossa Russa usata come un’arma del “mondo russo” e l’amore per la bomba nucleare.

*Autore: Anna Melnychenko, teologa, metodologa del laboratorio di contenuti educativi innovativi del Centro MANU
Tradotto da Alessandro Fornea*

La chiesa ortodossa russa, o Patriarcato di Mosca (PM oppure MP a seconda della lingua), è piuttosto famigerato in tutto il mondo. La sua storia include corruzione, legami con i servizi segreti (FSB e ancora prima il KGB), nega l’esistenza di paesi sovrani aldilà del “mondo russo”, affermazioni scioviniste, disumanizzazione della comunità LGBTQ+, rifiuto dell’assistenza sanitaria basata sull’evidenza, negazione del coronavirus, come una certa animosità nei confronti di altre comunità di denominazione e religione. Proviamo ad immaginare come tutto questo esista in una chiesa ortodossa, che dovrebbe essere in teoria, indirizzata verso l’amore Cristiano.

Come una ucraina che è cresciuta a Lviv ed Odessa, circondata dalla cultura ortodossa con una forte influenza del Patriarcato di Mosca, mi sono astenuta per molto tempo dallo scrivere di questa branca del cristianesimo perché avrei rischiato di apparire di prevenuta. Infatti, il momento per questa riflessione è scaduto da tempo.

La chiesa ortodossa, al contrario di quella cattolica, non ha un pontefice supremo. La leadership è condotta da varie chiese autocefale (che si governano da sé). Una di queste è la Russian Orthodox Church (ROC= Chiesa ortodossa russa), oppure Patriarcato di Mosca. Comunque la ROC non è soddisfatta nell’essere solo una chiesa, non per lungo tempo almeno – ha inteso di estendere la propria influenza sulle chiese in tutti i paesi che facevano parte dell’USSR, quindi adottando il ruolo di “chiesa madre”, imponendo le sue leggi e regole su un certo numero di paesi vicini. Inoltre il 29 dicembre del 2021, il sinodo della chiesa ortodossa russa ha deciso di stabilire [il proprio esarcato in Africa](#), che ha violato gli accordi tra chiese ortodosse ed ha effettivamente invaso i confini canonici del Patriarcato di Alessandria. Possiamo considerare questo gesto come una provocazione nei confronti del Patriarcato Ecumenico, mirato alla scomunica della chiesa ortodossa russa guidata dal Patriarca Kirill, per amore dell’autoproclamazione della Chiesa ortodossa russa come solo e vero successore ortodosso canonico della chiesa bizantina.

Per capire meglio le ragioni di queste aspirazioni e dei sotterfugi politici e diplomatici dei leader della COR (Chiesa ortodossa russa) , dobbiamo tuffarci e rivangare nella storia per capire ed esplorare le origini dell’idea di impero all’interno dell’ortodossia russa, che nel mondo fa suonare la campanella di “mondo russo” e “ primavera russa.”

La COR si considera erroneamente il successore di Roma e diffonde la storia che “Mosca sia la terza Roma.” Questo riguarda longevità della tradizione della Roma-Costantinopoli-Mosca. Inizialmente , fino alla seconda metà del sedicesimo secolo , questa storia assomigliava a “ Mosca è la seconda Kyiv (Kiev)” e faceva capolino all’eredità degli Zar russi e ad alla dinastia Rurik. Gli ultimi furono i Gran Duchi di Kyiv durante il periodo della Rus’ di Kiev e Mosca, a sua volta fu fondata dalla branca dello Yurevich più giovane. Dalla caduta di Costantinopoli a metà del quindicesimo secolo, a Mosca emersero nuove prospettive per giustificare le proprie politiche di aggressione sotto la guisa di idea medievale di eredità dell’impero.

Deve essere annotato che le relazioni diplomatiche tra Russia e Bisanzio su problemi religiosi si sono sviluppate lungo le linee di Costantinopoli-Kiev e Mosca non era stata menzionata per niente all’origine, perché , storicamente, non era neanche esistita fino al dodicesimo secolo. Secondo le cronache Bizantine, una arcidiocesi separata è esistita sul territorio della Rus’ di Kiev da prima del nono secolo . Comunque la data ufficiale del Battesimo della Rus , tenuto dal Principe Vladimiro è del 988 d.C. ed il primo arcivescovo Metropolita di origini Slave è considerato essere Ilarione di Kiev (na notare non “di Mosca”). Comunque il battesimo ufficiale della Rus’ di Kiev , tenuto dal Principe Vladimir è importante per la Mosca moderna, eprchè sta provando a reclamare una

connessione ancestrale alla famiglia Romanov, Zar russi che avevano diritto a governare la terra come discendenti di “colui che ha battezzato la Rus.” Ecco perché il Patriarcato di Mosca nega con veemenza qualsiasi altra versione storica che affermi l’esistenza della cristianità sul territorio della Rus’ Di Kiev prima del 988.

Nel 1299, dopo l’invasione Mongola della Rus avvenuta nel 1239-1240, l’Arcivescovo metropolita di Kiev si trasferì a Vladimir-on-Klyazma (Ovvero la città russa di Vladimir, che fu fondata dal Gran Duca di Kiev, Vladimir Monomakh). Più tardi nel 1325 migrò a Mosca, conservando il titolo di “Arcivescovo Metropolita di Kiev e di tutta la Rus.” Le reliquie cristiane della Rus furono portate a Mosca e ancora non sono state riportate a Kiev. Da quando Costantinopoli non volle riconoscere a Mosca il diritto di stabilire il proprio patriarcato, lo Zar di Mosca Boris Godunov forzò il Patriarca Geremia II di Costantinopoli a riconoscere il patriarcato di Mosca. Al tempo stesso, non vi era traccia di documenti ufficiali che [riconoscessero a Mosca il suo effettivo Patriarcato](#). Nonostante l’insistenza di Godunov, il Metropolitanato di Kiev ha continuato ad eleggere il proprio leader legalmente, non riconosceva il patriarcato di Mosca (come del resto tutto il mondo ortodosso dell’epoca), e si unì alla Lituania, dove iniziò un processo di riavvicinamento con le chiese di occidente. Così fu fino alla caduta dell’Ucraina per mano dell’impero russo nel diciottesimo secolo, dove l’appropriazione da parte di Mosca di tutti i traguardi religiosi di Kiev, portò alla distruzione dell’eredità culturale.

Durante il regno di Pietro I (1682-1725) e della trasformazione dello zarismo di Mosca in un impero nel 1721, il rettore dell’accademia della Moglia di Kiev, un nativo del di terre ucraine, Feofan Prokopovych, sviluppò l’idea di trasformare la Rus in quella che poi sarà chiamata Russia, che avrebbe indicato l’eredità del trono. A sua volta Pietro I introdusse lo “stato osservatore”, che controllava le attività della chiesa e la introdussero nell’apparato di stato dell’impero.

Perché è così importante per Mosca e per la COR (Chiesa ortodossa Russa) l’enfatizzare la propria eredità, presumibilmente facendola risalire a Bisanzio? Il simbolismo con le aquile e l’idea della “Terza Roma” è emersa probabilmente perché la cristianità della variante bizantina aveva una natura imperiale. Quando l’Imperatore Costantino proclamò cristiano l’impero romano, tenne un consiglio e sradicò severamente tutte le opportunità di dissenso, inseguì un solo fine: l’unità spirituale dell’impero, che testimonia la sua integrità territoriale. Tutti i dogmi della chiesa bizantina, stilati oculatamente da Costantino, portarono alla formazione del cesaropapismo (supremazia del basileus imperatore sulla chiesa) e all’idea della “santità” del potere, unzione del re ed imitazione della gerarchia del paradiso nel mondo profano dell’impero decadente.

“Il servo di Dio” (o “schiavo di Dio”, frase usata per definire i cristiani durante le messe ortodosse) è, al tempo stesso un umile schiavo dell’imperatore, poiché il potere del monarca sulla terra è la continuazione del potere di Dio in paradiso. Questa è anche l’origin dell’idea della “gente piccola” amata dagli scrittori russi e dalle storie che sono costantemente sparse nei media: “Cosa posso fare?” e “Dio vi sta punendo”. Un altro esempio interessante del potere della gerarchia approvata da Dio più che dalla gente è dal [sermone](#) predicato dal Patriarca Kirill nella Chiesa Principale delle Forze Armate Russe il 3 aprile 2022. Qui l’uomo di chiesa manipola l’idea di una verticale nel lavoro di Giovanni della Scala, evidenziando una elevazione spirituale attraverso il servizio allo stato. Il Patriarca del COR accenna anche al fatto che coloro che sono in alto, nella struttura del potere sono più vicini a Dio, il che significa che loro non sono soggetti a critiche. Si è parlato anche di sanzioni, poiché esse non dovrebbero minacciare la “maestà dello spirito”. Nel frattempo, la Chiesa Ortodossa Russa è famosa anche per [corruzione](#), supporto di [consumo religioso](#) e la creazione di una “[Disneyland Cristiana](#)” sui siti di pellegrinaggio. Il Patriarca Kirill in persona ama gli orologi costosi [Breguet](#) ed [Ulysse Nardin](#), che costano [decine di migliaia di dollari](#).

Alla fine del discorso, il 3 aprile 2022, il patriarca benedice l’esercito russo e chiama la guerra “patriottica”, che dipinge la diretta invasione sui confini dell’Ucraina sovrana come una parte del grande impero della Russia. Recentemente è apparso anche il termine “Gundayaevshchina”, che ha preso il nome dal Patriarca Kirill (il cui nome di nascita era Vladimir Gundayev).

“Gundayevshchina” rappresenta l’integrazione finale della COR (Chiesa ortodossa russa) nell’idea del “mondo russo”, non tenendo in importanza i confini degli stati sovrani vicini., come Il Patriarca Kirill ha ripetutamente ribadito e supportando i territori della “LPR” (Repubblica popolare di Luhansk) e “DPR” (Repubblica popolare di Donetsk), includendo anche criminali e terroristi come Strelkov (Igor Girkin). Per Kirill, i confini del “mondo russo” sono legati non solo al linguaggio della comunicazione, ma anche nella diffusione dell’ideologia della Chiesa Ortodossa Russa, oltre i confini della Russia.

Le tendenze imperiali dell’ortodossia russa sono evidenziati nella inclusione della famiglia Romanov nei ranghi dei “[portatori della passione reale](#)” e tollerando icone come il sanguinario [dittatore Stalin](#). Interessante il fatto che l’[icona](#) che il patriarca Kirill ha donato al leader della Guardia Russa, sia quella Augusta della Madre di Dio, che mostra i soldati russi nella prima guerra mondiale prima della battaglia in Polonia. La madre di Dio sull’icona, benedice il soldato e punta verso ovest, per la COR, l’ovest è una terra agitata che non ha diritto di esistenza sovrana. Anche ignorando il fatto che icone che rappresentino soldati non potrebbero essere canoniche in teoria, il gesto del Patriarca Kirill non sembra poi molto cristiano.

Inoltre, durante il suo sermone, Kirill [benedice i soldati russi affinché uccidano](#).

Approfittando della libertà di religione e del fatto che le organizzazioni religiose non pagano tasse, il Patriarcato di Mosca in Ucraina ha preso possesso dei principali templi religiosi: Kyiv-Pechersk lavra, Pochaiv Lavra, Sviatohirsk Lavra, il Monastero di Mgar e molti altri, facendoli diventare possedimenti feudali con tutti i difetti sopramenzionati: corruzione, sciovinismo e discorsi d’odio.

L’osservazione del direttore del Kyiv-Pechersk Lavra (Monastero delle grotte di Kiev) e membro prominente della COR, Pavel (chiamato dal popolo Pasha-mercedes , visto il suo amore per le auto costose) è diventato un meme: si è vantato con due giornalisti della sua capacità di maledire chiunque non sia d’accordo con lui..” [Tutti voi morirete prima del calar della notte.](#)”

I leader della COR, Kirill e Pavel, hanno anche spiegato che il coronavirus è in realtà la punizione divina per supportare il movimento LGBTQ+. Il Patriarca Kirill inoltre ha giustificato l’occupazione russa dei territori ucraini dell’est per [non vedere parate gay nel Donbass](#). Modificando la costituzione della federazione russa per formalizzare il matrimonio come unione di un uomo e di una donna, così come ripristinare il mandato di Putin, i propagandisti del governo hanno usato video omofobi e sull’altro fronte, la Chiesa ortodossa Russa ha aizzato le masse con l’odio per la comunità LGBTQ+. Secondo Putin ed i rappresentanti della COR, solo il presidente incombente potrebbe preservare i valori tradizionali e le organizzazioni internazionali porterebbero soltanto male e dissolutezza. La pubblicità stessa è [stata rimossa da Youtube](#).

Nelle sue letture, il capo della chiesa ucraina e teologo, Kyrylo (Hovorun), enfatizza che i secolari processi di separazione di chiesa e stato e del concetto Cristocentrico (l’importanza della figura di Cristo nella salvezza individuale di ogni persona) serve come opportunità per la chiesa di capire sé stessa come corpo separato. Comunque la COR sta provando ad “incastrarsi” nell’apparato dello stato e diventare una organizzazione quasi militare, che distanzia questa struttura dall’idea del primo cristianesimo. Nella chiesa delle grotte di Kiev, degli sconosciuti hanno attaccato i giornalisti che stavano ponendo domande sulla guerra in Ucraina.

Il patriarcato di Mosca ha sempre provato a portare il Regno dei Cieli sulla terra, con il suo posto in Russia ed il suo centro a Mosca. L’idea che il regno di Dio sia già qui era professata da scrittori russi, filosofi e politici dell’impero russo e dell’unione sovietica ed ora anche nella Russia moderna.

I filosofi russi come V. Solovyov oppure M. Berdyaev hanno predicato l’idea del cosmismo russo e della trasformazione dell’umanità in una “divino-umanità”, a cui i russi credono di appartenere fino al giorno d’oggi (

nel sermone del 4 aprile, il Patriarca Kirill offre alla gente di serire nell'esercito e quindi ricevere perdono e purificazione spirituale, che è una manifestazione di fondamentalismo al confine con l'estremismo).

Per la COR (Chiesa Ortodossa Russa), la morte di un individuo non una tragedia, ma solo un sacrificio all'altare di un impero sanguinario che offre una immagine distorta del Regno di Dio e ha fede nella grandezza del "civiltà" russa.

Il comunismo come ideologia era un riflesso rimarchevole di questo sciovinismo. Le religioni popolari vennero bandite come reliquie e le autorità ecclesiastiche, trasformate nel 1943 con Stalin, finirono sotto il controllo del KGB. Altre denominazioni religiose furono bandite nell'USSR e certe comunità New Age e protestanti furono direttamente discriminate sia dalla COR che dalla Russia, ancora oggi.

La leadership dell'USSR si vide come una "divina-umanità" modificata, che è simile agli "Übermenschen" della propaganda nazista. La maggior parte di quelli che aderirono alla ideologia comunista negli anni '20 e '30 si consideravano come fondatori del paradiso sulla terra e la cristianità come una pseudo religione. Nell' Ottobre di Sergei Eisenstein, che è stato solo parzialmente preservato, i comunisti distruggono chiese, distruggono le icone e la telecamera crea nuove facce su queste persone, ritraendo l'immagine del combattente contro il falso Dio.

La moderna COR (Chiesa Ortodossa Russa) non è per nulla discendente di Bisanzio, oppure, come sognerebbe, della Rus' di Kiev. È un residuo della formazione pseudo-cristiana ripristinata da Stalin, che andò dal lavorare con il KGB e a giustificare omicidi e torture dai soldati russi, alla narrativa imperiale, tollerando sacrifici, punizioni, inazioni e militarismo.

Oggi, quelli che in Ucraina ancora supportano la COR , danno la colpa agli ucraini delle le loro morti per mano " del nobile ufficiale russo". Gente come la moglie del famigerato oligarca Medvedchuk , Oksana Marchenko, oppure il primate della chiesa ucraina ortodossa (del Patriarcato di Mosca), il Metropolita Onufryi, esorta gli ucraini ad accettare la sofferenza ed il dolore per i loro peccati (qualsiasi possano essere) , portati dalla spada russa. Nel suo sermone dell'Annunciazione (7 aprile 2022), il Patriarca Kirill ha parlato dell'Ucraina, parteggiando per la preservazione della "fede Ortodossa su terra ucraina". Il giorno seguente, i militari russi hanno lanciato bombe a grappolo con la iscrizione parecchio cinica "Per i bambini" ("Per vendicare i bambini") alla stazione dei treni a Kramatorsk, dove bambini ucraini, donne e uomini aspettavano di essere evacuati. La COR (Chiesa Ortodossa Russa) ha probabilmente chiuso un occhio a questa ipocrisia, proprio come ha fatto poche settimane prima, quando la Russia stava bombardando Sviatorhisk Lavra (Monastero di Sviatorhisk) nell' Oblast di Donetsk, o quando non si è accorta che la benedetta "operazione speciale" ha rovinato all'incirca 80 chiese ortodosse in otto Oblast dell'Ucraina, ha preso migliaia di vite ed ha causato immenso dolore e sofferenza a milioni di ucraini.

La domanda è: quanto ancora a lungo la gente ascolterà le ingannevoli affermazioni della Chiesa Ortodossa Russa riguardo al bisogno del perdono cristiano, dopo i fatti di Bucha, Borodianka, Mariupol ed ora Kramatorsk?